



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

## VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 27 giugno 2018, alle ore 11.00, il Sottosegretario di Stato, Sen. Stefano Candiani, ha presieduto l'incontro riguardante la procedura di conciliazione attivata, ai sensi della legge n. 146/90 e s.m.i., dall'Unione Sindacale di Base (USB) Vigili del Fuoco (rappresentativa del personale non direttivo e non dirigente del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) relativamente alle problematiche contenute nelle note di proclamazione dello stato di agitazione n. 75, in data 14 maggio, e nn. 87 e 88 del 5 giugno 2018.

La delegazione di parte pubblica è composta dal Capo Dipartimento, Prefetto Bruno Frattasi, dal Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Gioacchino Giomi, dal Direttore Centrale per la Formazione, Ing. Emilio Occhiuzzi, dal Direttore Centrale per le Risorse Umane, Prefetto Saverio Ordine, dal Direttore Centrale per le Risorse Finanziarie, Dott. Fabio Italia, dal Direttore Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, Ing. Guido Parisi, dal Dirigente dell'Ufficio II Affari Legislativi e Parlamentari, Viceprefetto Francesco Laveglia, dal Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucci, dal Dirigente dell'Ufficio di Gestione e coordinamento dell'emergenza della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, Ing. Giovanni Di Iorio; dal Dirigente dell'Ufficio di Coordinamento del soccorso aereo, Ing. Santo Rogolino, della Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico e l'Antincendio Boschivo, dal Dirigente dell'Ufficio Normazione Ordinamentale e Tecnica, Collegamento beni culturali, Arch. Valter Cirillo.

La delegazione di parte sindacale è composta dai Coordinatori Nazionali Sigg. Costantino Saporito e Calogero Lacagnina.

Il Capo Dipartimento, Prefetto Bruno Frattasi, introduce l'incontro invitando il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucci, ad illustrare le ragioni di doglianza addotte dall'O.S. nelle sopraindicate note di attivazione dello stato di agitazione.

Le motivazioni poste alla base della I vertenza riguardano l'asserito mancato confronto con le OO.SS., prima dell'emanazione della "circolare" n. 15169 in data 8 maggio 2018 sulle "Attività propedeutiche alla Campagna AIB estiva 2018 e sul mantenimento delle capacità tecnico-manutentive sugli elicotteri Erickson S64F" da parte della Direzione Centrale per l'Emergenza, del Soccorso Tecnico e per l'Antincendio Boschivo.

Inoltre, l'O.S. lamenta il mancato pagamento degli emolumenti spettanti per la precedente campagna AIB per l'anno 2017.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

L'O.S. chiede altresì, con la successiva nota n. 87 del 5 giugno 2018, l'apertura della "coda contrattuale" per la parte normativa del D.P.R. 15 marzo 2018, n. 41 ed esprime doglianze sulle sedi di servizio, sui mezzi e sulle attrezzature, sulla tutela della salute degli operatori, sul regime pensionistico e sulla formazione. Infine, con la nota n. 87 del 5 giugno u.s., denuncia problematiche concernenti il percorso formativo finalizzato al conseguimento della specializzazione SAF (Speleo-Alpino-Fluviale).

Torna a parlare il Prefetto Frattasi per precisare, in relazione al primo motivo di doglianza, che la nota contestata non ha natura di circolare sulla formazione bensì trattasi di un semplice incarico di missione che non presuppone l'informativa sindacale, né altri istituti di partecipazione contrattualmente previsti. Sul mancato pagamento degli emolumenti spettanti per la campagna AIB dello scorso anno, derivanti dai ritardi delle regioni nonché dal meccanismo di riassegnazione delle somme, l'Amministrazione si sta adoperando per risolvere la problematica. Invece, per le competenze straordinarie per il sisma è stato sottoposto alla firma del Ministro un decreto per il riparto del Fondo per le emergenze del Dipartimento al fine di dare una risposta, seppure parziale, al problema. Relativamente alle spettanze per l'AIB precisa che spesso sono le lungaggini, se non addirittura le inadempienze delle Regioni (che hanno competenza primaria nella materia e che dovrebbero stipulare apposite convenzioni), a causare i ritardi. In sostanza si tratta di una questione più politica che meriterebbe un approfondimento. Per quanto attiene alla coda contrattuale, in sede di rinnovo presso il Ministero della Funzione Pubblica, sono stati enunciati i temi da trattare in separato accordo ma le procedure, alla stregua degli accordi relativi alla polizia di stato e alle forze armate, non sono ancora state avviate. In ogni caso l'iniziativa non spetta al Ministero dell'Interno ma al Dipartimento della Funzione Pubblica. Precisa inoltre che l'Amministrazione non è affatto contraria e, infatti, si è curata di trasmettere la nota di richiesta dell'O.S. USB al competente e sopraindicato Dipartimento. Ovviamente non si è in grado di sapere se si darà corso alla coda contrattuale oppure se si attenderà l'avvio dei lavori per la nuova imminente tornata contrattuale relativa agli anni 2019/2021. Per quanto riguarda le criticità lamentate in ambito logistico e strumentale il Prefetto Frattasi fa presente che l'impegno profuso per ottenere risorse per poter rinnovare il parco automezzi, migliorare le sedi di servizio e acquistare i DPI (dispositivi di protezione individuale) è stato notevole con risultati rilevanti. Per la tutela INAIL si tratta di un tema politico legato alla sua sostenibilità finanziaria. Alle assunzioni si procederà per 1300 unità in cinque anni: non si può coprire ancora l'organico teorico, stante la carenza di 3000 uomini, che forse andrebbe rivisto alla luce delle nuove competenze AIB. Il tema delle assunzioni è stato comunque la prima questione sottoposta all'attenzione del Sottosegretario di Stato Sen. Candiani.

Il Viceprefetto Lanza Bucceri passa quindi la parola ai rappresentanti dell'Organizzazione Sindacale. Interviene il Coordinatore Nazionale Costantino Saporito, e afferma che risolvendo il problema della carenza di personale, per il quale in alcuni Comandi le squadre si compongono di



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

solli 4 elementi, si risolverebbero automaticamente anche le difficoltà per svolgere il mantenimento ed il retraining, legati alla formazione necessaria e obbligatoria per la sicurezza dei lavoratori. Quest'ultima andrebbe effettuata nell'orario di servizio ordinario. Invece, la mancanza di personale ha determinato il ricorso allo straordinario, in particolar modo per fare fronte alle campagne AIB, con sovraccarico lavorativo, sia per chi vi ha partecipato, sia per gli altri colleghi che hanno dovuto provvedere alle sostituzioni. Alcuni distaccamenti nel nord Italia sono stati costretti alla chiusura e in quelli stagionali le persone si rifiutano di svolgere lavoro straordinario. Talune Regioni si stanno organizzando per far fronte alle loro competenze in materia AIB e quindi stanziando meno risorse per le convenzioni con il Corpo Nazionale VVF, altre sono in ritardo con i pagamenti di ben quattro anni. Anche i dispositivi di protezione individuale sono inadeguati, i caschi sono scaduti e per affrontare le situazioni di emergenza sismica sono stati fatti indossare i giubbotti in *nomex* che invece sono antifiamma. Inoltre, la modifica dei percorsi di formazione porterà ad una scarsa preparazione del personale. Aggiunge poi che il personale che si infortuna in servizio non ha vera tutela poiché nel caso di conseguente inidoneità al servizio potrebbe essere trasferito nel settore amministrativo con un ulteriore danno conseguente al cambiamento del regime pensionistico. Manca il riconoscimento di categoria di lavoro usurante. Ritiene necessaria la tutela assicurativa presso l'INAIL e suggerisce di reperire le risorse dall'ONA (Opera Nazionale di Assistenza del Personale del CNVVF). Con il progetto di riordino del 2014 ci si sarebbe dovuti preoccupare, una volta confermata la necessità di riduzione delle strutture del CNVVF, di verificare se si è in grado di raggiungere le situazioni di pericolo in dieci minuti, cosa impossibile con i mezzi in dotazione oltremodo vetusti. Infine, a proposito dei rinnovi contrattuali, evidenzia che il negoziato ha riguardato solamente aspetti economici e non normativi così come ancora non è stata disciplinata la condizione di cui all'articolo 134 del D.lgs 217/05 ovvero il trattamento del personale solo parzialmente idoneo al servizio.

Riprende la parola il Capo Dipartimento per puntualizzare, relativamente alla staticità delle sedi di servizio, come in occasione del recente terremoto i danni riportati siano stati analoghi o meglio inferiori a quelli delle sedi di Carabinieri, Polizia di Stato ed ex Forestali. Nella precedente legislatura sono stati stanziati, come per la PS, fondi limitati per i noti vincoli di bilancio.

Prende la parola il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ing. Gioacchino Giomi, che precisa come il piano di ammortamento dei mezzi consentirà di abbassare l'età media dei mezzi da 16 a 12 anni, fino a raggiungere nel 2030 gli indici medi europei.

Costantino Saporito suggerisce di provvedere agli acquisti su base regionale poiché con gli acquisti centralizzati si corre il pericolo che essi non siano adeguati alle peculiarità territoriali. Invita poi a riflettere sul fatto che il lavoro del Vigile del fuoco, diversamente dagli altri, è particolarmente stressante per l'incognita quotidiana su come e dove esso si svolgerà.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Il Sottosegretario, Sen. Stefano Candiani, prende la parola e dichiara di aver constatato che le doglianze sono molte e la conciliazione appare difficile. Ritiene comunque di voler tentare l'avvicinamento delle parti, affrontando e risolvendo effettivamente alcuni problemi concreti. Riferisce al riguardo che il Ministro ed il Governo hanno l'obiettivo principale di provvedere ad un piano di assunzioni per il quale occorre lavorare sui numeri e sui tempi. In relazione alle altre criticità aggiunge che i provvedimenti riferiti dal Capo Dipartimento, volti a colmare il *gap*, sono certamente credibili, e pertanto il tavolo di conciliazione dovrebbe essere utile a fornire chiarimenti stante le difficoltà finanziarie ben note a tutti. Intanto, per gli emolumenti arretrati si è provveduto ad una complessa procedura di storno di fondi. Annuncia, inoltre, che nell'imminente incontro con il Presidente della Regione Sicilia sarà sua cura sollecitare l'adempimento delle obbligazioni relative alle convenzioni AIB così come intende fare con le altre Regioni in difetto.

Il Coordinatore Nazionale, Costantino Saporito, dichiara che l'esercizio del conflitto fa parte delle prerogative sindacali e la sua sigla è disponibile alla conciliazione solamente con l'impegno dell'Amministrazione ad avviare la procedura di negoziazione.

Il Senatore Stefano Candiani ribadisce l'intenzione di perseguire gli obiettivi annunciati.

Il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Viceprefetto Silvana Lanza Bucceri, invita l'O.S. ad esprimere in maniera chiara, come previsto dalle norme, se intende conciliare oppure no.

L'O.S. dichiara la volontà di non conciliare ma intende rinviare la proclamazione dello sciopero di un mese, facendo salva la possibilità di ripensamento nell'ipotesi che nel frattempo venga avviata la negoziazione sui contenuti normativi del contratto di lavoro.

Il Sottosegretario, Sen. Stefano Candiani, preso atto della posizione dell'Organizzazione sindacale, pone termine all'incontro alle ore 11.50 circa.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

IL CAPO DIPARTIMENTO

L'O.S. U.S.B.V.V.F.

IL SEGRETARIO ESTENSORE